

Strada sbarrata da 2 mesi Il caso finisce in Provincia

Lite tra Comuni per le spese: a Terno ancora chiusa via Bernasconi
La proposta dell'assessore provinciale: il tratto passi in carico a noi

Terno d'Isola

ANGELO MONZANI

I blocchi di cemento che da due mesi a Terno d'Isola sbarrano via Bernasconi sono ancora lì e ogni giorno almeno 600 persone devono fare una «gimcana» di due chilometri per raggiungere la zona industriale e gli uffici della Hidrogest a Sotto il Monte. L'apertura della strada, però, sembra essere più vicina dopo due incontri avvenuti in Provincia nei giorni scorsi per cercare di mettere d'accordo i Comuni di Terno, Sotto il Monte e Carvico, tra loro in contrasto sulle spese di manutenzione.

L'assessore provinciale alla Viabilità Giuliano Capetti, infatti, ha proposto di dare in carico alla Provincia via Bernasconi. «Abbiamo proposto di provincializzare il tratto - spiega l'assessore Capetti - perché è funzionale alla viabilità provinciale e nel contempo risolverebbe la questione tra i Comuni. Via Bergamo, a Sotto il Monte, verrebbe invece declassata a comunale. All'incontro il sindaco di Terno si è trovato d'accordo con la nostra proposta, ma vorrebbe che la Provincia prendesse in carico altre due vie che però hanno caratteristiche comunali e per noi non avrebbe senso inserire nella viabilità provinciale. Noi ribadiamo la nostra disponibilità e attendiamo la risposta di Terno».

Centurelli: stiamo valutando

La palla dunque passa al sindaco di Terno d'Isola, Corrado Centu-



Via Bernasconi è chiusa da dicembre: il sindaco di Terno vuole che Sotto il Monte e Carvico partecipino alle spese

relli, che spiega: «Devo incontrare la Giunta per prendere la decisione più opportuna, ma vorrei intanto ribadire che non sono mai stato contrario all'apertura di via Bernasconi. Volevamo mettere in chiaro la compartecipazione alle spese ordinarie e straordinarie della strada, che è principalmente a servizio dell'area industriale di Sotto il Monte. Noi già ci siamo accollati una spesa di circa 200 mila euro per questo tratto (nemmeno cento metri), mentre Sotto il Monte ha compartecipato con diecimila euro e Carvico con ventimila.

Nell'incontro dei sindaci io ho chiesto che Carvico, ma principalmente Sotto il Monte, partecipassero alle spese derivanti da questo tratto di strada: hanno rifiutato».

Il sindaco di Sotto il Monte, Eugenio Bolognini, maggiore interessato, ha respinto la richiesta «perché anche cittadini di Terno usufruiscono delle strade di Sotto il Monte, in particolar modo gli abitanti della zona Roccolo». A questo punto per risolvere la questione è arrivata la proposta di rendere provinciale via Bernasconi, che verrebbe collegata al-

la provinciale di via Bedesco (Sotto il Monte) e declasserebbe via Bergamo (Sotto il Monte) a comunale.

Il caso era scoppiato a dicembre, quando era stata aperta la rotatoria sulla provinciale 166 in territorio di Carvico, per regolare il traffico in uscita dalla zona industriale di via Bernasconi a Sotto il Monte e dalla zona delle vie Bedeschi e Milano, a Terno d'Isola. Il sindaco di Terno aveva tenuto chiusa via Bernasconi per chiarire gli aspetti della manutenzione con Sotto il Monte. ■